

**Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 20 Giugno 2003  
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta**

- Ordine del giorno:**
- 1) Proposta di Legge Regionale “Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell’utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali”;**
  - 2) Proposta di Legge Regionale “Norme per la razionalizzazione e l’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti”;**
  - 3) Integrazione della Legge Regionale 17 maggio 1999 n. 28 “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114”;**
  - 4) Determinazione calendario scolastico 2003/2004;**
  - 5) Piano Regionale della mobilità e della logistica.**
  - 6) Criteri per l’attivazione delle procedure di finanziamento di programmi locali di sviluppo sostenibile previsti dalla L.R. 41/1998 relativamente all’esercizio finanziario 2003;**
  - 7) Protocollo d'intesa fra la Regione Toscana ed il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca per la realizzazione di un progetto di sperimentazione per lo sviluppo dell'offerta integrata di formazione ed istruzione professionale e liceale nell'ambito della costruzione del "sistema educativo di istruzione e formazione" di cui all'art.2 della L.53/2003.**

**Brenna (Assessore Regionale)**

Viene approvato il verbale del 27 Maggio 2003.

Si passa all'esame del primo punto all'o.d.g.: **Proposta di Legge Regionale “Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell’utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali”.**

Illustra l'art.1 della proposta di legge dichiarando che è necessario un riordino della materia e una sua semplificazione; illustra le nuove funzioni attribuite agli enti locali.

Prosegue l'intervento spiegando in modo dettagliato i principali articoli della proposta di legge.

Dichiara che tutto l'impianto della proposta si regge sul fatto che entro l'anno di approvazione del testo si dovrà arrivare ad un regolamento di attuazione.

Si dichiara altresì disponibile al confronto per dare incentivi al comparto del vetro e di non voler penalizzare quello della plastica.

Chiede di far pervenire eventuali osservazioni entro il 7 Luglio.

**Caracciolo (Confindustria)**

Apprezzamento per la conclusione dell'Assessore e per la disponibilità ad un confronto sul testo.

Auspica un superamento di alcuni punti sui quali vi è un dissenso.

Ricorda che parliamo di due settori, acque termali e minerali, in cui la Toscana pesa molto in Italia.

La proposta innova radicalmente sulle competenze amministrative e sul regime di concessione.

Chiede sulle acque termali un testo unico.

Dichiara che per quanto riguarda l'attribuzione ai comuni delle funzioni amministrative, nessuna Regione si comporta così. C'è il rischio di uno stallo e c'è anche il rischio di una non semplificazione delle procedure.

Per le acque minerali e termali oppone una gestione unitaria regionale e non comunale, anche in materia igienico-sanitaria.

In generale, il trasferimento di competenze ai comuni deve accompagnarsi a risorse umane e finanziarie: qui invece l'economie di scala necessitano una gestione unitaria regionale, mentre con il passaggio ai comuni i costi aumentano.

C'è poi la questione degli oneri a carico dell'impresa che è l'aspetto più controverso, perché si tratta, di fatto, di una duplice tassazione del bene acqua.

Si verifica un aumento della pressione fiscale per le imprese.

Altra questione critica è la durata della concessione che ora è prevista in 20 anni e chiede di portarla a 30. Sull'eliminazione delle concessioni perpetue ci sono problemi di contenzioso. Chiede perciò l'eliminazione dell'abolizione delle concessioni perpetue.

Quindi questa normativa non aumenta la competitività delle imprese, anzi rischia di penalizzarla.

### **Alderigi (Anci)**

La proposta introduce due principi di novità: l'avvicinamento delle decisioni di una ricchezza pubblica, l'acqua; quindi i comuni sostengono questa proposta di "federalismo" contenuta nella legge.

Le perplessità della Confindustria sono note, ma ritiene che fino ad oggi c'è stato uno squilibrio andato verso le imprese per lo sfruttamento di un bene pubblico.

Il secondo principio è che ci deve essere un ritorno proporzionale alle quantità di risorse utilizzate.

Non è d'accordo sulla riduzione del canone. Quindi ritiene che devono mantenersi le convenzioni sugli oneri diretti e indiretti.

Ricorda il modello della convenzione del Comune di Vicopisano.

Per la mancanza di semplificazione non è d'accordo perché il regolamento attuativo conterrà questi elementi.

### **Genni (Confcommercio)**

Riconferma l'importanza del trasferimento delle competenze e ritiene che questo non vuol dire che la Regione esce di scena.

Sul testo non c'è una contrarietà di principio, ma il Dipartimento sanitario marca un ritardo, mentre sostiene che ci siano delle urgenze quali la questione delle concessioni senza scadenza.

### **Giurlani (UNCCEM)**

Condivide l'applicazione del principio di sussidiarietà. Questo settore è sicuramente un volano economico per il territorio, ma gli enti locali devono avere la possibilità di gestirli e creare ricadute per gli enti locali.

### **Caracciolo (Confindustria)**

Il principio di sussidiarietà prevede anche l'efficienza. Questa proposta ha in realtà un costo forte per le P.A.

Sulla questione bene pubblico, nessuno lo contesta, le aziende del settore fanno pagare il servizio, non il bene.

Se il potere pubblico lo vuole può introdurre novità ma è ovvio che il consumatore pagherà di più.  
C'è quindi un dissenso di merito.

### **Silvestri (Cgil)**

Si deve trovare un equilibrio sul territorio per ragioni di impatto, competenze, utilizzo delle risorse.

Si riserva di approfondire e di avanzare proposte di merito.

### **Brenna (Assessore Regionale)**

Ringrazia tutti gli intervenuti per il contributo offerto.

Dichiara che l'incidenza dei costi sull'utilizzatore finale sarà minimo.

Con il regolamento di attuazione si può evitare molti rischi evidenziati da Caracciolo.

Il fatto che la Toscana è innovativa su questo tema è un fatto positivo.

Circa la questione relativa alla diminuzione della concessione a 20 anni, ricorda che se questo principio fosse applicato ad altri settori, questi sarebbero felicissimi.

Il Testo Unico è sicuramente utile, però non è giusto attendere troppo se ci sono eccessivi ritardi di altri settori. Riconferma la data del 7 Luglio per i suggerimenti.

### **Cenni (Assessore Regionale)**

Introduce il secondo punto all'o.d.g.: **Proposta di Legge Regionale “Norme per la razionalizzazione e l’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti”**;

C'è stato un lavoro di preparazione molto lungo e poi c'è la riforma del Titolo V della Costituzione.

E' stata fatta un'analisi sperimentale sull'impatto che questa normativa crea.

La normativa è agile e si articola in 5 capi.

Si valorizza l'imprenditoria del settore.

Continua con l'illustrazione dei principi dei vari capi della proposta di legge.

Chiede se è necessaria una illustrazione tecnica.

Ricorda che c'è una lettera ANCI che esprime un parere favorevole sul testo.

### **Giurlani (UNCHEM)**

Parere favorevole sul testo.

Apprezza l'individuazione per le zone montane come aree da tutelare.

Si dichiara soddisfatto poiché tutte le richieste sono state accettate.

### **Stefanelli (Confesercenti)**

Condivide il testo. Ritiene che siano necessarie alcune piccole modifiche con osservazioni specifiche.

Richiama il punto delle sanzioni. Non comprende la questione "dello sconto" da pubblicizzare.

Bene sullo sviluppo commerciale delle stazioni di servizio.

### **Genni (Confcommercio)**

Il testo soddisfa tutti.

Si augura che il regolamento di attuazione non ne stravolga l'impianto.

### **Baccetti (Confindustria)**

Ringrazia per il lavoro svolto.

Ricorda che c'erano state alcune osservazioni presentate e alcune richieste tecniche soprattutto in merito agli impianti fissi e mobili ad uso privato, che sono state accolte e quindi esprime un apprezzamento per il testo.

### **Cenni (Assessore Regionale)**

Dichiara che sulla questione dello sconto accoglie la richiesta fatta.

Propone che ci siano altri 10 giorni per affinare il testo.

L'impronta del testo è condiviso e quindi dispone che la proposta sarà inviata con le ultime modifiche apportate.

Introduce il terzo punto all'o.d.g.: **Integrazione della Legge Regionale 17 maggio 1999 n. 28 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114"**;

Lo illustra.

Si è in presenza di esercizi che operano la domenica, nonostante le sanzioni.

Quindi c'è un inasprimento delle sanzioni che prevede anche la chiusura di qualche giorno dell'esercizio.

### **Amato (CGIL)**

Ricorda un caso di un'azienda che ripeteva questo comportamento di violazione.

Elogia il ruolo della Regione.

Ritiene che si debbano costruire situazioni che possono vincolare tutti.

Chiede alcuni emendamenti e li illustra. Chiede un rafforzamento delle sanzioni.

### **Picchi( Confcommercio)**

E' concorde con il testo.

Questo punto tutela la competitività delle aziende.

Ricorda il problema dell'abusivismo commerciale.

Sulla questione domenicale, non si può avere diversità di trattamento tra diversi comuni.

Propone alcune piccole modificazioni di testo.

### **Sbranti (Confesercenti)**

Condivide la proposta.

Propone alcune piccole modifiche di testo.

### **Campi (Lega Cooperative e Mutue)**

Non è d'accordo sulla chiusura minima di 3 giorni, per il resto è d'accordo con il testo.

### **La Bruna (UIL)**

Condivide il testo e l'intervento della CGIL.

### **Cenni (Assessore Regionale)**

C'è la condivisione di tutti.

L'unica difficoltà di oggi è che non è presente l'Anci al Tavolo di Concertazione.

La scelta di utilizzare l'espressione "può" si giustifica con il fatto che è utilizzata dalla legge Bersani.

Anche sulla questione dei 3 giorni non ha obiezioni di principio.

Chiede un ulteriore passaggio con ANCI.

Sulle altre questioni che esulano dalla proposta, ricorda l'impegno di affinamento di tutto il quadro normativo del commercio.

### **Amato (CGIL)**

Sostiene che l'incontro con l'Anci è dirimente.

### **Cenni (Assessore Regionale)**

Se ci sono dei contrasti evidenti si torna al tavolo di concertazione, ma non crede che ciò avverrà.

### **Caffaz (Dirigente Regionale)**

Introduce il IV punto all'o.d.g.: **Determinazione calendario scolastico 2003/2004;**

La novità della Toscana, il 30/11 è di domenica. Ci sono 207 giorni di lezione.

Non ci sono obiezioni e il testo è approvato.

Introduce il punto aggiunto all'o.d.g.: **Protocollo d'intesa fra la Regione Toscana ed il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca per la realizzazione di un progetto di sperimentazione per lo sviluppo dell'offerta integrata di formazione ed istruzione professionale e liceale nell'ambito della costruzione del "sistema educativo di istruzione e formazione" di cui all'art.2 della L.53/2003.**

La legge Moratti abroga la legge sull'obbligo scolastico ma non quello formativo.

Illustra il protocollo. Ci sarà un bando a cui parteciperanno istituti di Istruzione Professionale e Agenzie Formative accreditate.

Ricorda che le risorse vengono in larga parte dal Ministero del Lavoro e in piccola parte dal Ministero dell'Istruzione

Dichiara che fa parte integrante della proposta, quella che chiarisce la fase di sperimentazione e quella a regime.

### **Giurlani (UNCEM)**

Condivide e chiede se ci sono istituti per la divulgazione di questo protocollo.

### **Caffaz (Dirigente Regionale)**

I corsi partono il 15 settembre. Il bando avrà i termini minimi di pubblicazione. Ricorda che si tratta di una sperimentazione.

### **Amato (CGIL)**

Il giudizio sulla riforma Moratti è estremamente negativo, comunque il sindacato darà il proprio contributo sugli aspetti concreti. Quindi il giudizio su questo punto è, nel complesso, positivo perché c'è il tentativo di integrare l'aspetto della formazione con quello dell'istruzione.

### **Gennai (URPT)**

Il giudizio sull'atto è positivo.

Mette l'accento sulla sperimentazione della Regione Toscana.

### **Caponi (Confartigianato)**

Si riserva il giudizio e chiede alcune specificazioni, in particolare il punto 6 e il punto 2.

In particolare chiede la partecipazione delle parti sociali.

### **Caffaz (Dirigente Regionale)**

Offre le spiegazioni sui punti sollevati dal dibattito.  
Il punto è approvato.

### **Conti (Assessore Regionale)**

Introduce il V punto all'o.d.g.: **Piano Regionale della mobilità e della logistica.**

Il testo, dopo questo passaggio, sarà approvato in Giunta e poi in Consiglio Regionale.

Ricorda che il piano parte dalle ricerche fatte e articola strategie e obiettivi.

C'è una logica ampia e si rivolge a soggetti istituzionali e sociali.

Ricorda che ci sono investimenti fino al 2015.

Illustra le strategie del piano. L'obiettivo è che l'aumento del 30% di mobilità sia indirizzato verso i mezzi alternativi al mezzo privato: treno, trasporto pubblico, biciclette ecc.

Alcuni obiettivi sono propri della Regione, per altri la Regione Toscana concorrerà con lo Stato e la Società toscana.

Sono previsti 1500 miliardi di acquisti di nuovi treni.

Illustra le strategie che possono utilizzare la leva fiscale. Questo piano si inserisce nel Libro Bianco europeo.

Il piano diviene operativo fungendo da variante al precedente Piano di indirizzo territoriale.

Si rende disponibile a approfondimenti.

### **Giurlani (UNCERM)**

Si dichiara concorde con la relazione dell'Assessore e apprezza il metodo e il percorso della Regione Toscana.

### **Caponi (Confartigianato)**

Ringrazia per il lavoro svolto.

Sostiene, però, che molte parti sono ancora sulla carta. Gli obiettivi sono molto ambiziosi.

Si dichiara interessato a entrare nel merito delle questioni sollevate.

Solleva la questione della società costituita e dichiara che non soddisfa, perché esclude alcune componenti.

C'è l'aspetto delle tasse, tariffe, pedaggi. Chiede che ogni provvedimento abbia una valutazione di impatto. Si deve fare chiarezza e essere cauti perché su alcune misure non vi è l'accordo.

### **Ginanneschi (Confindustria)**

Apprezzamento per il Piano, che tiene conto delle esigenze delle imprese.

Occorre monitorare i volumi del Piano.

Si deve completare l'impianto infrastrutturale.

Per quanto riguarda la società ritiene che si tratta di un tentativo sperimentale apprezzabile.

### **Sbranti (Confesercenti)**

Apprezzamento sul lavoro.

L'interesse per il piano è altissimo; concorda con Caponi sulla parte fiscale.

Il commercio è molto interessato alle questioni della logistica.

### **Amato (CGIL)**

Giudizio positivo sull'impianto programmatico.

Pone in evidenza la grande capacità di concertazione generale e settoriale come messo in evidenza dalla vicenda della T.P.L.. Il giudizio quindi è positivo sull'impianto programmatico e interlocutorio sull'attuazione.

Il sindacato sarà impegnato unitariamente a raggiungere intese.

### **Borgogni (CNA)**

Giudizio positivo.

Dichiara che sarà presentato dalla categoria uno specifico documento.

### **Macaluso (Coldiretti)**

Chiede un impegno a seguire e a monitorare tutto il piano attraverso il tavolo di concertazione generale.

### **Contri (Confcooperative)**

Tutto il comparto è di interesse per la cooperazione.

Richiama la questione fiscale.

Richiama la questione della società della logistica, e chiede come mai molti soggetti sono rimasti fuori.

### **(API)**

Giudizio positivo sul piano. Il percorso deve essere accompagnato, perché l'evoluzione della società toscana è rapidissima.

Richiama la questione fiscale.

Sulla questione della società della logistica condivide gli interventi precedenti.

### **Picchi (Confcommercio)**

Il commercio guarda con interesse a questo piano.

Sull'aspetto fiscale è opportuno riflettere affinché il costo non vada a ricadere sulle imprese.

### **Giurlani (UNCEM)**

Condivide il piano.

Solleva la questione dell'efficienza e dell'età della flotta dei veicoli.

Infine, chiede tempo per produrre proprio materiale per l'approfondimento.

### **Conti (Assessore Regionale)**

E' evidente il percorso in progress del Piano.

Riconferma la concertazione.

Sulla questione tariffaria, non ci sono ancora provvedimenti scelti. Il metodo più equo, probabilmente sarà lavorare su tasse e tariffe.

C'è la più ampia disponibilità su recepire altra documentazione.

Circa la società della logistica, questa è proposta da unioncamere, e quindi la Regione Toscana non può intervenire.

La Giunta trasmetterà al Consiglio Regionale questo piano con i documenti che anche voi precedentemente produrrete.

### **Cavaliere (Dirigente Regionale)**

Introduce il VI punto all'o.d.g.: **Criteri per l'attivazione delle procedure di finanziamento di programmi locali di sviluppo sostenibile previsti dalla L.R. 41/1998 relativamente all'esercizio finanziario 2003;**

Lo illustra e allega documentazione scritta.

Sarà fatta una valutazione della legge 41 e ritiene che ci sarà una modificazione della stessa. Ricorda che il tavolo istituzionale ha già approvato questi criteri.

**Ginanneschi (Confindustria)**

Chiede un riordino di questi strumenti.

**Cavalieri (Dirigente Regionale)**

Informa che entro il 2003 ci sarà un riordino anche della legge 49.

La riunione termina alle ore 13.30

Firenze, 20 Giugno 2003